

Pile scariche

di Massimo Rossi, Biologo, Consulente aziendale

Astragalus EIS, una Formulazione contro lo Stress e la Recettività alle Infezioni

Il sistema immunitario è una vera e propria rete di sorveglianza, comunicazione a distanza, reazione generica o mirata nei confronti di potenziali minacce provenienti dall'interno o dall'esterno. È paragonabile ad un organo di senso diffuso, capace di cogliere la presenza di oggetti che sfuggono al rilevamento da parte dell'udito, del tatto, del gusto, dell'olfatto e della vista.

Si tratta dunque di un sistema integrato che, di norma, è in grado di decidere autonomamente quando sia il caso di potenziare o depotenziare il proprio livello d'allarme, o quando sia necessario attivare linee di difesa più aggressive e potenzialmente pericolose per l'organismo stesso. Non solo è dotato di memoria propria, capace quindi di ricordare le esperienze pregresse, ma è anche un elemento chiave nella gestione della complessità dell'organismo, in grado di influenzarne le altre componenti nevralgiche: il sistema nervoso e quello endocrino.

Circoli viziosi

Ognuno ha un proprio stile di comportamento immunitario: spesso, stress psichici o fisici inducono uno stato di scarsa prontezza nell'attivazione delle difese, ci rendono quindi più vulnerabili nei confronti delle patologie infettive. In una sorta di circolo vizioso, la ridotta funzionalità dei meccanismi di difesa si accompagna al peggioramento dell'umore e ad una minore capacità di far fronte alle contrarietà di ogni giorno: il raffreddore, la sinusite, l'influenza, la bronchite diventano l'accompagnamento del periodo autunnale e invernale. Resistiamo come possiamo (ancora lavoro, ancora famiglia, mille impegni...), ma in questo modo arriviamo alla primavera ancora più stanchi, più provati e quindi esposti ai repentini mutamenti meteorologici e agli sbalzi di temperatura.

Su due Fronti

Molte piante possono vantare proprietà immunostimolanti o immunomodulanti, sono cioè capaci di accrescere o regolare alcune funzioni caratteristiche del sistema immunitario.

Quando è proprio lo stress non sufficientemente gestito ad indurre l'indebolimento delle difese, uno dei migliori modi per prevenire le disimmunosì è quello di rendere più forte e organizzato il controllo che l'organismo può avere nei confronti delle fluttuazioni indotte dallo stress stesso: entrano quindi in gioco piante che possono vantare attività sia adattogene, sia modulatrici delle funzioni immunitarie. Astragalo (*Astragalus membranaceus*) ed Eleuterococco (*Eleutherococcus senticosus*) possiedono le caratteristiche sopra citate, seppure con modalità differenti.

Energiche Difese

Astragalo, fra le piante della farmacopea cinese, è quella che più strettamente unisce la polarità di tonico del Chi di Rene, che noi occidentali “traduciamo” come polarità adattogena, con quella di stimolatore di una qualità particolare dell'energia, Wei Chi per i Cinesi, definibile come la proprietà difensiva dell'energia medesima.

Visualizzando la concezione tradizionale orientale, potremmo dire che Astragalo nutre i Reni (le surrenali, nel nostro linguaggio), favorisce la risalita del flusso di energia, la sua distribuzione e la trasformazione - mediata dai Polmoni - di una sua parte in energia che protegge il corpo, rinforzando gli schermi costituiti dalla pelle e da altri organi. Ricerche farmacologiche e cliniche hanno confermato le proprietà tradizionalmente attribuite a questa pianta e ne hanno evidenziato l'alto livello di sicurezza d'uso.

Tono e Protezione

Eleuterococco è una pianta con un profilo maggiormente connotato dal punto di vista dell'azione tonificante, che ben si presta come valido complemento di Astragalo. Assicura una maggiore resistenza all'affaticamento e un adattamento più veloce nei confronti di repentini cambiamenti delle condizioni ambientali.

Echinacea (*Echinacea angustifolia*) è unanimemente riconosciuta fra le più efficaci piante ad azione immunostimolante, potenziatrice delle difese di primo intervento, fra cui la tenuta del tessuto connettivo che funge da barriera contro la penetrazione di batteri e virus; ma la sua attività riguarda anche funzioni più specifiche, come l'attivazione di linfociti T e l'induzione del rilascio di interferon, classe di proteine direttamente antivirali ma, nel contempo, importantissimi messaggeri nei confronti di comparti strategici del sistema immunitario.

Difesa coordinata

Eupatorio (*Eupatorium perfoliatum*) possiede un'attività immunostimolante anche a basse concentrazioni, accrescendo la fagocitosi espletata dai macrofagi. E' uno stimolante del sistema reticolo-endoteliale, adatto per la prevenzione di infezioni recidivanti con fenomeni febbrili anche in qualità di diaforetico, antipiretico, espettorante e bechico.

Baptisia (*Baptisia tinctoria*) interviene favorendo la produzione di messaggi chimici (citochine) da parte delle cellule del sistema immunitario: queste sostanze sono indispensabili per la regolazione dell'intensità e della tempistica d'intervento di quelle cellule che ingaggiano direttamente la lotta nei confronti dell'aggressione.

L'olio essenziale di Timo (*Thymus satureioides*), infine, è utilizzato in aromaterapia come tonico antiastenico e attivatore del sistema immunitario.